



BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365

REA Modena n° 364637

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Alberto Ghidorzi - Presidente
Barbara Bulgarelli - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati - Presidente
Elena Paraluppi - Membro effettivo
Marco Vaccari - Membro effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

RIA Grant Thornton S.p.A. - Milano



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO 38
MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	393.288	201.884
6) immobilizzazioni in corso e acconti	878.853	578.175
7) altre	16.063.167	17.217.541
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.335.308</i>	<i>17.997.600</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	288.595	204.013
4) altri beni	8.642	8.132
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>297.237</i>	<i>212.145</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	293.155	292.763
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.155	292.763
<i>Totale crediti</i>	<i>293.155</i>	<i>292.763</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>293.155</i>	<i>292.763</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.925.700</i>	<i>18.502.508</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.417.282	917.640
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.417.282</i>	<i>917.640</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.097.960	2.252.525
esigibili entro l'esercizio successivo	2.097.960	2.252.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti	3.418.200	312.569

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	3.418.200	312.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.439.215	4.174.294
esigibili entro l'esercizio successivo	4.439.215	4.174.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	207.019	669.640
esigibili entro l'esercizio successivo	207.019	669.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	239.106	270.686
5-quater) verso altri	4.934.644	8.601.993
esigibili entro l'esercizio successivo	4.934.644	8.601.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>15.336.144</i>	<i>16.281.707</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	10.521.023	7.830.190
3) danaro e valori in cassa	300	2.083
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>10.521.323</i>	<i>7.832.273</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>27.274.749</i>	<i>25.031.620</i>
D) Ratei e risconti	831.747	827.176
<i>Totale attivo</i>	<i>46.032.196</i>	<i>44.361.304</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	5.324.921	4.820.312
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	123.689	123.689
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	655.622	1.836.791
<i>Totale altre riserve</i>	<i>655.622</i>	<i>1.836.791</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	504.610	(1.181.168)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>5.324.921</i>	<i>4.820.312</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	219.592	303.091
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>219.592</i>	<i>303.091</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	307.805	292.301

A3

	31/12/2018	31/12/2017
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000	6.500.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.500.000	6.500.000
4) debiti verso banche	2.001.547	2.442.763
esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.547	2.442.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) acconti	328.282	292.895
esigibili entro l'esercizio successivo	328.282	292.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	12.319.689	14.042.718
esigibili entro l'esercizio successivo	12.319.689	14.042.718
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti	16.363.379	12.923.308
esigibili entro l'esercizio successivo	16.363.379	12.923.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	179.829	687.282
esigibili entro l'esercizio successivo	179.829	687.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	265.833	45.453
esigibili entro l'esercizio successivo	265.833	45.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.927	80.991
esigibili entro l'esercizio successivo	95.927	80.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	2.123.113	1.920.214
esigibili entro l'esercizio successivo	2.123.113	1.920.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	40.177.599	38.935.624
E) Ratei e risconti	2.279	9.976
Totale passivo	46.032.196	44.361.304

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.470.108	16.452.455
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.208.692	1.979.280
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.174.250	9.114.030
altri	693.425	161.124
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>6.867.675</i>	<i>9.275.154</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>25.546.475</i>	<i>27.706.889</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.443.526	1.917.764
7) per servizi	10.828.134	14.453.729
8) per godimento di beni di terzi	5.744.687	7.023.872
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.500.895	1.422.875
b) oneri sociali	455.953	410.465
c) trattamento di fine rapporto	93.375	87.392
e) altri costi	3.373	2.946
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.053.596</i>	<i>1.923.678</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.257.673	2.049.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.345	61.055
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	799.176	34.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>3.133.194</i>	<i>2.144.680</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(441.482)	(50.174)
12) accantonamenti per rischi	64.000	-
13) altri accantonamenti	35.958	34.317
14) oneri diversi di gestione	94.273	389.215
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.955.886</i>	<i>27.837.081</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.590.589	(130.192)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
altri	392	1.105
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	392	1.105
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	392	1.105
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	273.161	384.907
altri	85.586	142.758
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	358.747	527.665
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(358.355)	(526.560)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	1.232.234	(656.752)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	696.045	107.007
imposte relative a esercizi precedenti	-	(659)
imposte differite e anticipate	31.579	418.068
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	727.624	524.416
21) Utile (perdita) dell'esercizio	504.610	(1.181.168)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	504.610	(1.181.168)
Imposte sul reddito	727.624	524.416
Interessi passivi/(attivi)	358.355	526.560
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.590.589</i>	<i>(130.192)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		1.928
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.334.018	2.110.680
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		87.392
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.076.008	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.410.026</i>	<i>2.200.000</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.000.615</i>	<i>2.069.808</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(499.642)	(112.983)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	486.749	(269.025)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.230.303	4.631.325
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.571)	(823.245)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.697)	(4.090)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.604.717)	4.643.524
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.399.575)</i>	<i>8.065.506</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.601.040</i>	<i>10.135.314</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(358.355)	(526.560)
(Imposte sul reddito pagate)	(104.095)	(524.416)
(Utilizzo dei fondi)	(229.927)	(69.593)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(692.377)</i>	<i>(1.120.569)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.908.663	9.014.745
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(161.437)	(169.439)

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.749.774)	(2.649.482)
Disinvestimenti	102.958	(289.027)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	29.856	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.778.397)	(3.107.948)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(441.216)	(381.159)
Accensione finanziamenti	2.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.558.784	(381.159)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.689.050	5.525.638
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.830.190	2.305.044
Danaro e valori in cassa	2.083	1.591
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.832.273	2.306.635
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.521.023	7.830.190
Danaro e valori in cassa	300	2.083
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.521.323	7.832.273
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto" e "(Investimenti)" nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 3.271.074 ceduti alla capogruppo sulla base della scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermati con gli accordi sottoscritti in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas corrisponde un canone di affitto che seguirà le regole tariffarie, manifestando la ricaduta degli effetti economici sull'anno 2019. Si segnala anche la cessione dei cespiti al Comune di Moglia sulla base degli accordi sottoscritti in data 29 giugno 2018, che ha dato origine ad una plusvalenza di euro 102.958.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Per le immobilizzazioni costruite nelle località in cui la società è titolare di concessioni acquisite con gara, il periodo di ammortamento è determinato in base alla ragionevole aspettativa di termine della gestione. Gli investimenti effettuati sugli impianti, in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci, sono ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas.

Gli allacciamenti da utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo, che in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1). Con la delibera 56/2019/R/gas del 19/2/2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori, che prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017, risultano allineati ai valori contabili dedotti degli ammortamenti pianificati al 2020.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 367/14 dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha stipulato con la capogruppo una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermati con gli accordi sottoscritti in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas corrisponde un canone di affitto che seguirà le regole tariffarie, manifestando la ricaduta degli effetti economici sull'anno 2019.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 anni
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

Tali aliquote vengono utilizzate relativamente ai cespiti delle località in gestione derivanti da affidamenti diretti, per le altre località l'ammortamento viene effettuato in base agli accordi sottoscritti all'aggiudicazione delle gare o degli atti successivi.

I contributi privati afferenti gli allacci vengono iscritti a conto economico e non a riduzione del valore dei cespiti, pertanto vengono appostati ammortamenti anticipati tali da allineare il valore tariffario al valore contabile dei cespiti al momento della fine presunta della gestione del servizio di distribuzione e misura. Ad oggi è prevista la fine della concessione al 31 dicembre 2020, pertanto per l'esercizio 2018 si è proceduto con l'iscrizione dell'ammortamento di tale differenziale in 3 anni.

Lo stesso principio viene applicato nel caso di ricavo privato su altre tipologie cespitali, benchè nella prassi la casistica risulti limitata.

Gli oneri di preparazione alla gara sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in corso sulla base dell'intenzione di creare le condizioni per concorrere, con il fattivo supporto dei soci di AS Retigas, alla gara all'ATEM di Modena 1, se del caso, ed eventualmente anche con altri partner industriali o finanziari, nell'assunzione di una partecipazione vittoriosa a detta gara.

Si confida che, con il necessario ed auspicato supporto pro quota dei soci, vi potranno essere le condizioni per poter partecipare alla gara ed in tale prospettiva gli stessi hanno confermato la volontà di far fronte, pro quota, alle spese di gara per il caso di mancata aggiudicazione.

Nell'eventualità in cui non dovessero concretizzarsi o ravvisarsi le condizioni necessarie per poter partecipare alla gara con il supporto pro quota dei soci, AS Retigas si è comunque assicurata la possibilità di cedere/trasferire le risultanze dell'attività di studio/progettazione/pianificazione sviluppata, ovviamente in tempo utile per un suo utilizzo da parte del cessionario, per un corrispettivo pari ai costi sino ad allora sostenuti.

I costi sostenuti per l'esecuzione degli obblighi informativi del gestore a supporto della Stazione Appaltante, pur essendo afferenti genericamente alle attività preparatorie alla gara, sono iscritti prudenzialmente a Conto Economico al momento della valutazione di non essere in grado di produrre effetti competitivi positivi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di euro 197.330.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Al 31 dicembre risulta pari ad euro 307.805.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 2.257.673, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 17.335.308.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 24.656, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, riferibili all'ultimazione dei lavori di qualificazione dei centri storici dei Comuni di Mirandola e di San Felice s/Panaro.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	949.871	4.025.557	578.175	26.705.796	32.259.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	747.987	4.025.557	-	9.488.255	14.261.799
Valore di bilancio	201.884	-	578.175	17.217.541	17.997.600
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	314.713	-	325.333	4.380.801	5.020.847
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.821.471	3.821.471
Ammortamento dell'esercizio	123.308	-	-	2.134.364	2.257.672
Altre variazioni	(1)	-	(24.655)	24.656	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>191.404</i>	<i>-</i>	<i>300.678</i>	<i>(1.550.378)</i>	<i>(1.058.296)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.264.584	4.025.557	878.853	27.289.782	33.458.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	871.296	4.025.557	-	11.226.615	16.123.468
Valore di bilancio	393.288	-	878.853	16.063.167	17.335.308

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 2.208.692, di cui euro 1.610.959 riferiti a materiali di magazzino ed euro 597.732 a costi del personale interno.

Nelle voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località ricomprese nell'ATEM Modena 1 alla controllante Aimag per euro 3.271.074. Le altre cessioni riguardano prevalentemente (euro 154.393) la vendita dei cespiti al Comune di Moglia in base agli accordi sottoscritti in data 29 giugno 2018 il prezzo pattuito di euro 257.351, da cui è scaturita una plusvalenza di euro 102.958 appostata a conto economico.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono state iscritti prevalentemente i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas (ATEM Modena 1), ammontanti ad euro 270.850 nell'anno 2018 e ad euro 824.041 complessivi. La voce accoglie in misura residuale i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

L'ammortamento degli allacciamenti oggetto di contribuzione privata è effettuato in linea con la previsione dell'effettività della gara non anteriormente al 2020.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 776.157; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 478.920.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	596.580	18.141	614.721
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	392.567	10.009	402.576
Valore di bilancio	204.013	8.132	212.145
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	157.309	4.128	161.437
Ammortamento dell'esercizio	72.727	3.618	76.345
<i>Totale variazioni</i>	<i>84.582</i>	<i>510</i>	<i>85.092</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	753.889	22.268	776.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465.294	13.626	478.920
Valore di bilancio	288.595	8.642	297.237

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di nuovi furgoni e mezzi con i relativi allestimenti.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le acquisizioni (euro 4.127) e le quote di ammortamento di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, riferite ad incrementi nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	292.763	392	293.155	293.155
Totale	292.763	392	293.155	293.155

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	293.155	293.155

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	293.155

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507	290.507
Depositi cauzionali	2.648	2.648
Totale	293.155	293.155

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gare gas per l'ATEM di Modena 1.

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	917.640	499.642	1.417.282
<i>Totale</i>	<i>917.640</i>	<i>499.642</i>	<i>1.417.282</i>

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 1.417.282 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.252.525	(154.565)	2.097.960	2.097.960
Crediti verso controllanti	312.569	3.105.631	3.418.200	3.418.200
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.174.294	264.921	4.439.215	4.439.215
Crediti tributari	669.640	(462.621)	207.019	207.019
Imposte anticipate	270.686	(31.580)	239.106	-
Crediti verso altri	8.601.993	(3.667.349)	4.934.644	4.934.644
Totale	16.281.707	(945.563)	15.336.144	15.097.038

I "Crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2018, ammonta ad euro 197.330 dopo aver effettuato un accantonamento di euro 34.000 ed al netto degli utilizzi rilevati nel corso dell'esercizio per euro 33.279.

I "Crediti verso imprese controllanti" si riferiscono ad attività di natura commerciale verso la società Aimag Spa, regolati alle normali condizioni di mercato. L'incremento (euro 3.105.631) rispetto all'esercizio precedente è da imputare in misura prevalente alla regolazione della cessione degli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, sulla base degli accordi stipulati con la capogruppo per la vendita dei beni di località.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" consistono per la quasi totalità (euro 4.439.008) in attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa per i servizi di distribuzione del gas naturale.

I "Crediti tributari" accolgono i residui crediti IRES (euro 154.866) ed IRAP (euro 48.404) utilizzati in compensazione.

I "Crediti per imposte anticipate" sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniz.	formazione 2018	utilizzo 2018	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	670.926		(223.642)	447.284
	IRES	161.022		(53.674)	107.348
	IRAP	32.339		(10.780)	21.559
Impianti e reti gas	comp. neg.	156.195	113.327	(42.850)	226.672
	IRES	37.487	27.198	(10.284)	54.401
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	12.900			12.900
	IRES	3.096			3.096
	IRAP	0			0
Fondo Rischi	comp. neg.	153.092	99.958	(33.458)	219.592
	IRES	36.742	23.990	(8.030)	52.702
	IRAP	0	0	0	0
totale	comp. neg.	993.113	213.285	(299.950)	906.448
	IRES	238.347	51.188	(71.988)	217.547
	IRAP	32.339	0	(10.780)	21.559
TOTALE		270.686	51.188	(82.768)	239.106

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 145.201 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

I "Crediti verso altri" sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 765.730. La parte rimanente (euro 4.053.853) si riferisce prevalentemente a crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA.

Nei crediti verso altri si segnala la presenza dell'importo di euro 760.808 iscritto nei conti anticipi e completamente svalutato, con apposito accantonamento nel corso del 2018 (euro 760.808), relativamente a 3.631 TEE acquistati nell'esercizio precedente attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi, con conseguente valutazione in corso della risoluzione dei contratti.

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Non ci sono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	150.367	3.418.200	4.439.215	207.019	239.106	4.934.644	13.388.551
Provincia di Bologna	213.915	-	-	-	-	-	213.915
Provincia di Mantova	96.620	-	-	-	-	-	96.620
Altre province dell'Emilia Romagna	243.464	-	-	-	-	-	243.464
Altre provincie della Lombardia	724.604	-	-	-	-	-	724.604
Altre Regioni del Centro	460.818	-	-	-	-	-	460.818
Altre Regioni del Nord	182.545	-	-	-	-	-	182.545
Altre Regioni del Sud	25.627	-	-	-	-	-	25.627
Totale	2.097.960	3.418.200	4.439.215	207.019	239.106	4.934.644	15.336.144

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.830.190	2.690.833	10.521.023
danaro e valori in cassa	2.083	(1.783)	300
Totale	7.832.273	2.689.050	10.521.323

La voce "Depositi bancari e postali" si incrementa di euro 2.690.833 rispetto all'esercizio precedente.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	827.176	4.571	831.747
Totale ratei e risconti attivi	827.176	4.571	831.747

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni	1.738
	Gare	825.724
	Servizio compliance officer utilities	2.950
	Altri	1.335
	Totale	831.747

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Capitale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	123.689	-	-	-	123.689
Varie altre riserve	1.836.791	(1.181.168)	-	(1)	655.622
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.181.168)	1.181.168	504.610	-	504.610
Totale	4.820.312	-	504.610	(1)	5.324.921

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di utili	655.622
Totale	655.622

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	2.000.000			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	123.689	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	655.622	Utili	A;B;C	655.622	1.181.168
Totale	4.820.311			655.622	1.181.168
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				655.622	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi per copertura perdite
Altre riserve di utile	655.622	Utili	A;B;C	655.622	1.181.168
Totale	655.622			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Relativamente al "Capitale Sociale" si precisa che con assemblea straordinaria del 10/12/2018 atto notaio Ilaria Montanari, Rep.6527 Racc.4230, i soci hanno deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da 2 milioni a 8,5 milioni di euro, alla pari, in proporzione alle quote possedute. Tale operazione si è perfezionata nei primi giorni del 2019, precisamente l'11/1/2019 con l'esercizio da parte dei soci del diritto di opzione e sottoscrizione, utilizzando i crediti di finanziamento vantati dai soci nei confronti della società. Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 1.567.600 e per il 21,62% dal socio Sorgea Srl pari ad euro 432.400.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

La "Riserva di utili" pari ad euro 1.836.791 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2017 come deliberato dell'Assemblea dei soci del 28/06/2018.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	303.091	99.958	183.457	(83.499)	219.592
Totale	303.091	99.958	183.457	(83.499)	219.592

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi TEE obiettivo 2018	64.000
	Fondo rischi spese future CIG	155.592
	Totale	219.592

Lo stanziamento di euro 150.000 per oneri relativi al rischio sanzioni per il non completo raggiungimento degli obiettivi energetici imposti da ARERA, accantonato nel precedente esercizio, è stato integralmente rilasciato, in quanto non sussistono più elementi tali da considerare non raggiunti gli obiettivi minimi di efficienza energetica per l'anno 2016.

Si è proceduto all'accantonamento di euro 64.000 derivanti dalla stima dei 6.391 titoli di efficienza energetica mancanti per il raggiungimento dell'obiettivo minimo dell'anno 2018, con riferimento alle transazioni effettuate fino al 12 marzo 2019.

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 33.458, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuto nel 2018 sono pari a euro 35.958, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	292.301	36.257	17.512	(3.241)	15.504	307.805

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad euro 307.805, si è incrementato di euro 15.504 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Durante l'esercizio si segnala inoltre il passaggio di dipendenti in entrata e in uscita nei confronti della capogruppo Aimag Spa.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 76.049.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	6.500.000	-	6.500.000	-	6.500.000
Debiti verso banche	2.442.763	(441.216)	2.001.547	2.001.547	-
Acconti	292.895	35.387	328.282	328.282	-
Debiti verso fornitori	14.042.718	(1.723.029)	12.319.689	12.319.689	-
Debiti verso imprese controllanti	12.923.308	3.440.071	16.363.379	16.363.379	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	687.282	(507.453)	179.829	179.829	-
Debiti tributari	45.453	220.380	265.833	265.833	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.991	14.936	95.927	95.927	-
Altri debiti	1.920.214	202.899	2.123.113	2.123.113	-
Totale	38.935.624	1.241.975	40.177.599	33.677.599	6.500.000

I "Debiti verso soci per finanziamenti", pari ad euro 6.500.000, sono rimasti invariati nel corso del 2018 e utilizzati in conto sottoscrizione da parte dei soci per l'aumento di capitale sociale da euro 2.000.000 ad euro 8.500.000 deliberato nell'assemblea straordinaria del 10/12/2018 e perfezionatosi nel mese di gennaio del 2019.

I "Debiti verso banche" ammontano ad euro 2.001.547 e sono costituiti per l'importo di euro 2.000.000 da un finanziamento a breve termine erogato dal Credem in data 5 dicembre 2018, con scadenza al 5/6/2019, al tasso fisso dell'1,60% con regolazione mensile degli interessi. La parte residuale è costituita da interessi passivi.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset. I debiti verso il socio di minoranza Sorgea Srl e verso Sorgeaqua Srl, qualora non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti come spread del 2% sull'ammontare in essere applicato all'Euribor 6 mesi floor zero.

I "Debiti verso imprese controllanti" pari ad euro 16.363.379 verso la controllante Aimag Spa, sono composti per euro 15.866.540 da debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset, per euro 480.839 dal debito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione, avvenuta nel 2018, al CNF (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 e per euro 16.000 da anticipi ricevuti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Sulla parte relativa ai debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, qualora non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti come spread del 2% sull'ammontare in essere applicato all'Euribor 6 mesi floor zero.

Nell'esercizio in corso è stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale che comporta la progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, derivanti dalla

stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari ad euro 179.829 si riferiscono a forniture e a prestazioni di servizi di natura commerciale effettuate da Sinergas Impianti (euro 43.145) e da Sinergas Spa (euro 136.684) e regolate a normali condizioni di mercato.

I "Debiti tributari" pari ad euro 265.833 sono costituiti da debiti verso l'Erario per IRAP (euro 107.352), debiti verso l'Erario per ritenute su lavoratori autonomi e dipendenti (euro 47.522), da debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 138) e dal debito verso l'Erario per IVA (euro 110.821).

I "Debiti verso Istituti Previdenziali" di euro 95.927 riguardano principalmente debiti verso Istituti Previdenziali per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

La voce "Altri debiti" pari ad euro 2.123.113 è costituita prevalentemente dal debito, pari ad euro 1.883.277 verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali (ex CCSE – Cassa Conguaglio per il settore elettrico), ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA). Nel debito verso la CSEA di cui sopra sono ricompresi euro 514.335 di debito per perequazione: l'incremento delle tariffe obbligatorie ed i volumi allineati alle medie storiche hanno portato alla generazione del debito relativo al saldo del servizio di distribuzione e misura, la cui quantificazione puntuale avverrà in sede di perequazione gas.

Per la parte residuale si tratta di debiti verso dipendenti per competenze da liquidare.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	1.547	2.000.000	2.001.547

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debito verso CSEA	1.883.277
	Debiti verso dipendenti	178.371
	Debiti per doppi pagamenti pregressi	48.658
	Altri	12.807
	Totale	2.123.113

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	6.500.000	2.001.547	328.282	7.127.354	16.363.379	179.829	265.833	95.927	2.123.113	34.985.264
Provincia di Bologna	-	-	-	1.342.148	-	-	-	-	-	1.342.148
Provincia di Mantova	-	-	-	302.010	-	-	-	-	-	302.010
Altre Province dell'Emilia Romagna	-	-	-	64.448	-	-	-	-	-	64.448
Altre Province della Lombardia	-	-	-	329.444	-	-	-	-	-	329.444
Altre Regioni del Centro	-	-	-	489.632	-	-	-	-	-	489.632
Altre Regioni del Nord	-	-	-	2.661.932	-	-	-	-	-	2.661.932
Altre regioni del Sud	-	-	-	2.721	-	-	-	-	-	2.721
Totale	6.500.000	2.001.547	328.282	12.319.689	16.363.379	179.829	265.833	95.927	2.123.113	40.177.599

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Nell'esercizio in esame la società ha in essere i seguenti finanziamenti soci esigibili oltre l'esercizio successivo:

- importo: € 6.500.000.
- data erogazione: 04/04/2014
- durata: 11/01/2019.

Per i finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, si ritiene ricorrano i presupposti di cui al 2° comma dell'art. 2467 del codice civile, e pertanto sono da ritenersi postergati rispetto il soddisfacimento degli altri creditori.

	Scadenza	Quota in scadenza
Debiti fin. v/socio Sorgea Srl	11/01/2019	1.405.300
Debiti fin. v/socio Aimag Spa	11/01/2019	5.094.700

I debiti verso i soci per finanziamenti per complessivi euro 6.500.000 sono inclusi nei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e utilizzati in conto sottoscrizione da parte dei soci per l'aumento di capitale sociale da euro 2.000.000 ad euro 8.500.000, deliberato nell'assemblea straordinaria del 10/12/2018 e perfezionatosi nel mese di gennaio del 2019. Nel corso dell'anno 2018, sulla base degli accordi sottoscritti in data 11 giugno, i soci hanno rinunciato agli interessi su tale linea di finanziamento, proprio in vista della conversione dello stesso a capitale sociale.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.976	(7.697)	2.279
Totale ratei e risconti passivi	9.976	(7.697)	2.279

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	2.279
	Totale	2.279

Si evidenzia che l'importo di euro 2.279 è relativo agli interessi sul finanziamento a breve stipulato con il Credem e che non ci sono importi oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rettifiche vendite anni precedenti	8.892
VRT distribuzione e misura gas	14.295.898
Vendite beni	6.013
Prestazioni	2.159.305
Totale	16.470.108

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	14.046.622
Mantova	1.731.428
Bologna	692.058
Totale	16.470.108

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas spa e sono pari a euro 11.618.063. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 11.872.411 nella provincia di Modena, per euro 1.731.428 nella provincia di Bologna e per euro 692.058 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 597.732 e ad euro 1.610.959 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

La voce "Altri ricavi" è composta prevalentemente dagli utilizzi dei fondi spese future (euro 183.457) e dagli incentivi riconosciuti da ARERA per l'anno 2015 in base alle delibere 421/2018/R/gas e 75/2019/R/gas (euro 299.865).

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2018. La voce è diminuita rispetto all'anno 2017 poiché il prezzo di annullo si è ridotto.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per servizi sono diminuiti a causa della riduzione del costo di acquisto dei TEE.

I costi di godimento beni di terzi ha subito un decremento in quanto, nel corso dell'esercizio, è stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale che comporta la progressiva riduzione del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad As Retigas Srl.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2018	2017
Acquisto gas e forza motrice	133.270	118.923
Acquisto materiali	2.310.256	1.798.841
Costi per servizi	10.828.134	14.453.729
Costi per godimento beni di terzi	5.744.687	7.023.872
Costi del personale	2.053.596	1.923.679
Ammortamenti e svalutazioni	3.133.194	2.144.681
Variazione rimanenze di magazzino	-441.482	-50.174
Accantonamento per rischi	64.000	0
Altri accantonamenti	35.958	34.317
Oneri diversi di gestione	94.273	389.214
Totale	23.955.885	27.837.081

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	19.531	339.216	358.747

La voce interessi ed altri oneri verso altri comprende gli oneri finanziari derivanti dagli accordi di con i due soci e Sorgeaqua Srl per la gestione dei debiti commerciali. Nello specifico la voce comprende euro 273.161 verso la controllante Aimag Spa, euro 36.521 verso il socio di minoranza Sorgea Srl ed euro 25.207 verso Sorgeaqua Srl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è stato determinato secondo le norme del TUIR artt. 179-129. Apposito regolamento tra le società è stato sottoscritto nel 2018, al termine del processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Non risultano nell'esercizio imposte sul reddito di esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente	575.673
IRAP corrente	120.372
Imposte anticipate	
Accantonamenti	-51.188
Utilizzi	82.768
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	0
Imposte esercizio	727.624
Utile ante imposte	1.232.234

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	29	14	45

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 5 impiegati in seguito agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è proceduto alla riduzione di n.3 impiegati e di n.1 operaio, per dimissioni volontarie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.654	39.822

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2018 è pari ad euro 52.654 così come deliberato nelle varie assemblee della società, di cui l'ultima del 10/12/2018 ha provveduto all'integrazione del consiglio di amministrazione (punto 1) che è stato integralmente ricostituito, con un numero di componenti pari a tre, che rimarranno in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e all'integrazione del collegio sindacale (punto 2).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	11.604	11.604

Alla società di revisione sono stati erogati compensi pari a euro 11.604, così come da incarico affidato dall'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	523.465
di cui reali	-
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Passività potenziali	7.576

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 523.465 per fideiussioni prestate e per euro 7.576 per note di variazione IVA da emettere su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 618.921 di fideiussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AIMAG SPA	3.418.200	16.363.379	604.879	123.672		
AIMAG SPA finanziario		5.094.700				273.161
SINERGAS SPA	4.439.008	136.684	833.771	13.985.842		
SINERGAS IMPIANTI	207	43.145	83.183	2.914		
	7.857.415	21.637.908	1.521.833	14.112.428	0	273.161

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che l'11 gennaio 2019 si è perfezionato l'aumento di capitale a pagamento da 2.000.000 a 8.500.000 mediante sottoscrizione proporzionale da parte dei soci di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 10/12/2018.

I soci post aumento di capitale risultano essere: Aimag Spa, detentrica del 78,38% pari ad euro 6.662.300 e Sorgea Srl detentrica del 21,62 pari ad euro 1.837.700.

L'assemblea straordinaria della società appena citata ha deliberato anche la modifica dello Statuto Sociale al fine di armonizzare lo Statuto stesso alle disposizioni di cui al D. Lgs. 175/2016.

Si segnala che, a seguito del contenzioso sulle modalità di pagamento dei crediti derivanti dal rapporto di fornitura con Sorgeaqua Srl, è stato notificato agli istituti di credito un pignoramento presso terzi per l'importo di circa 2,3 milioni di euro. Nelle more dei tempi e delle valutazioni giudiziarie, la società prosegue la normale operatività ipotizzando una richiesta di rimborso danni nei confronti di Sorgeaqua Srl, nel caso emergessero eventi significativi atti a interferire nella gestione ordinaria.

A seguito di un esposto presentato presumibilmente dall'Avv. Diana Argenio Huppertz, Presidente di AS Retigas dal 28.07.2017 al 01.08.2018, la Guardia di Finanza, su richiesta del Pubblico Ministero, ha effettuato indagini preliminari in merito ad una procedura di gara dichiarata deserta a causa dell'esclusione di tutti i concorrenti per mancato superamento della soglia di sbarramento. Gli uffici aziendali hanno provveduto a consegnare agli Ufficiali della Guardia di Finanza tutta la documentazione richiesta e, al momento, non risultano indagati.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Aimag Spa	Aimag Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Mirandola (Mo)	Mirandola (Mo)
Codice fiscale (per imprese italiane)	00664670361	0066470361
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Mirandola (MO)	Mirandola (MO)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stesa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
B) Immobilizzazioni	209.812		208.224	
C) Attivo circolante	61.929		64.970	
D) Ratei e risconti attivi	984		417	
Totale attivo	272.725		273.611	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	49.837		47.844	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.631		9.475	
Totale patrimonio netto	138.496		135.347	
B) Fondi per rischi e oneri	26.424		26.981	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.299		3.464	
D) Debiti	104.269		107.526	
E) Ratei e risconti passivi	237		293	
Totale passivo	272.725		273.611	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2017		31/12/2016
A) Valore della produzione	91.820		91.925	
B) Costi della produzione	84.977		83.141	
C) Proventi e oneri finanziari	6.003		3.393	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(239)		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.976		2.702	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.631		9.475	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2018, per un importo di euro 6.174.250.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 504.610,13:

- euro 25.230,51 alla riserva legale;
- euro 479.379,62 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 28/03/2019

Alberto Ghidorzi, Presidente



